

Berlusconi, "disponibilità" al carcere: il Pdl smentisce

Data: Invalid Date | Autore: Davide Scaglione



FIRENZE, 29 LUGLIO 2013—«Il Presidente Berlusconi non ha rilasciato alcuna intervista. Il direttore Belpietro ha liberamente interpretato il senso di un colloquio in cui sono state confermate l'assoluta infondatezza delle accuse rivolte al Presidente Berlusconi e la sua precisa volontà di continuare a offrire il suo contributo al popolo dei moderati» si legge in una nota diffusa da Palazzo Grazioli in cui viene poi anche sottolineato, «ancora una volta, che alcuni quotidiani riportano tra virgolette frasi e giudizi attribuiti al Presidente Berlusconi che non sono mai stati pensati né pronunciati». [Il Pdl smentisce quindi l'ipotesi di una "volontà"](#) del Cavaliere di finire in cella in caso di condanna da parte della Corte di Cassazione che potrebbe giungere già domani.

L'ex premier è stato condannato a quattro anni di reclusione e 5 di interdizione dai pubblici uffici per il reato di frode fiscale nei primi due gradi di giudizio. In ogni caso nel futuro di Berlusconi non dovrebbe esserci il carcere indipendentemente dai suoi presunti propositi. Infatti gli sarebbe impedito dalle norme che escludono la detenzione in carcere per gli ultrasessantenni. In caso di condanna definitiva, per lui la prospettiva sarebbe quella dell'affidamento in prova ai servizi sociali. Se lo rifiutasse, la strada alternativa sarebbero, al massimo gli arresti domiciliari.

Inoltre tre anni dell'eventuale pena, verrebbero "cancellati" dall'indulto, che copre i reati commessi entro il maggio 2006.[MORE]

Davide Scaglione

